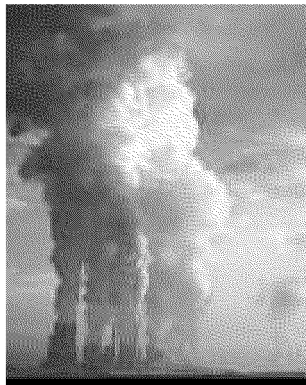


leggere per non...

Cosa sta succedendo al clima i saggi di Visconti e Severi

SIPARLA del clima e dei suoi mutamenti oggi a «Leggere per non dimenticare». Ospiti alla Biblioteca delle Oblate (ore 17.30; via dell'Oriuolo 26) Guido Visconti e Stefano Caserini, autori rispettivamente di *Clima estremo* (Boroli) e *A qualcuno piace caldo* (Edizioni Ambiente). Visconti, fra i più noti climatologi italiani, direttore del Centro di eccellenza per la previsione di eventi meteorologici severi (Cetemps), af-



Riscaldamento globale

fronta il tema dei cambiamenti e delle loro conseguenze, anche alla luce delle trasformazioni ambientali avvenute nei secoli passati: davvero il pianeta è «malato», e il riscaldamento progressivo della terra metterà in pericolo molte specie viventi? Al centro del libro di Caserini, docente di Fenomeni di inquinamento al Politecnico di Milano, c'è invece il tentativo di fare chiarezza fra l'evidenza scientifica e tutte quelle

«leggende» mediatiche che tendono a negare l'emergenza ambientale e soprattutto le responsabilità dell'attività umana al riguardo, giustificando in questo modo un'inerzia che l'autore definisce «sospetta». Introducono l'incontro Ugo Bardi, docente di Chimica dell'ateneo fiorentino e Tommaso Fattori, rappresentante del movimento Acqua bene comune.

(g.r.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

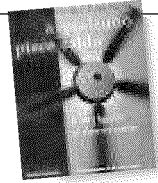
TRENTA RIGHE

Allarmisti o negazionisti, questo è il dilemma

ANNA BENEDETTI

Dal libro di Stefano Caserini *A qualcuno piace caldo. Errori e leggende sul clima che cambia*, che, come quello di Visconti, offre una necessaria e razionale discussione su quello che realmente sta accadendo sul nostro pianeta, e sulle sue cause ho scelto le seguenti righe. Pag. 11 — pag. 279

azioni piccole e grandi da intraprendere per dare il proprio contributo quotidiano per limitare le emissioni di gas climalte-



Ambiguità bufale e fine del mondo

«**Q**uesto libro non è un trattato sulla climatologia del pianeta, scritto per spiegare lo stato della conoscenza scientifica sui cambiamenti climatici o sulle azioni intraprese a livello internazionale per contrastarli. Non vuole esserlo. Non è neppure un libro sulle

ranti. Il libro vuole provare a spiegare il problema dei cambiamenti climatici a partire da chi sostiene che il problema non ci sia,

cercando di capire se le affermazioni a volte clamorose dei negazionisti climatici reggono il confronto con l'approfondimento scientifico. (...) Come hanno trattato il tema dei cambiamenti climatici i mezzi di comunicazione italiani? Sono stati allarmisti? Sono stati negazionisti? A guardare i titoli dei giornali e delle trasmissioni televisive negli ultimi anni si direbbe entrambe le cose. Da una parte i sensazionalismi per gli sconvolgimenti del clima, da fare sembrare imminente la fine del mondo. Dall'altra i titoli sulla bufala dell'effetto serra, sulla favola della terra più calda, e così via».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

